

UFFICIO STAMPA: Franco Balestrieri

3357488109

NOTA STAMPA

LAVORO. RALLENTA L'INTERINALE, -1,8% A MARZO. VIONE (ASSOLAVORO): RISCHIO ULTERIORE BALZO FORME SOTTOTUTELATE E IRREGOLARI

Roma, 01 giugno 2012

A marzo 2012 i lavoratori "interinali" sono 262 mila, l'1,8% in meno rispetto a febbraio e lo 0,8% in meno rispetto al 2011. Il monte retributivo dei lavoratori in somministrazione registra una flessione dell'1,3% rispetto al mese precedente e dello 0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Le ore lavorate, invece, sono circa 25,3 milioni, con una variazione del -3,7% rispetto a marzo 2011. Le ore lavorate per lavoratore diminuiscono in media del -2,3% su base annua passando a 96,6 ore pro capite rispetto alle 99,5 di un anno prima. Sono questi alcuni dei dati diffusi dall'Osservatorio bilaterale costituito da Assolavoro con le organizzazioni sindacali.

“Il rallentamento del settore della somministrazione di lavoro, unica forma di flessibilità capace di garantire le stesse tutele, gli stessi diritti e la stessa retribuzione dei lavoratori dipendenti, – avverte **Federico Vione, Presidente di Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro** – porta con sé il rischio di una maggiore diffusione del ricorso a forme di lavoro sotto tutelate (finte collaborazioni, lavoro per cooperative spurie) e irregolari”.

“Paradossalmente si potrebbe creare la situazione opposta a quella auspicata dal Governo nella fase iniziale del confronto sulla riforma. Non è troppo tardi, però: il Governo e il Parlamento – prosegue **Vione** - hanno l'occasione di recuperare lo spirito con cui si è avviata la riforma del mercato del lavoro e puntare sulla valorizzazione della somministrazione quale forma di flessibilità "prevalente", vero e proprio modello, come indicato da sindacati, imprenditori, istituzioni e come riconosciuto sul piano europeo più volte.

Solo così sarà si potrà disincentivare adeguatamente l'abuso della cosiddetta flessibilità "malata" (finte partite iva, collaborazioni con un solo committente).

“Per andare in questa direzione occorre valorizzare la formazione finanziata dalle Agenzie per i lavoratori in somministrazione, invece di tagliarla (come prevede l'attuale testo della riforma). Spostare oltre un terzo delle risorse investite (140 milioni di euro nel 2011) dalla formazione finalizzata all'Aspi, non giova a nessuno e incide fortemente sulla leva essenziale che favorisce il miglior incontro tra domanda e offerta di lavoro – aggiunge **Vione** -. Se il taglio previsto dalla riforma fosse stato operativo nel 2011 le Agenzie avrebbero formato 60mila lavoratori in meno e quasi 30mila persone non avrebbero avuto accesso a un lavoro dopo il percorso formativo. Lo stesso vale per l'apprendistato: limitare le opportunità di utilizzo da parte delle Agenzie non giova a nessuno e riduce i potenziali effetti positivi del contratto di lavoro su cui principalmente anche il Governo ha detto di voler puntare.

E' necessario inoltre dare una "stretta" a quelle forme contrattuali meno tutelanti e spesso abusate, rendendo più incisive quelle norme che già vanno in questa direzione.

Da quanto emerge sulla stampa in questi giorni, invece, si profila il rischio che la riforma sia addirittura peggiorata in Parlamento e che - contrariamente alla volontà di chi la propone - si possa aprire una lotta al ribasso, privilegiando nella flessibilità l'uso dei contratti con minori garanzie".

"Se è vero che la somministrazione è un modello, - conclude **Vione** - ci vogliono misure coerenti e conseguenti. Confidiamo che il Parlamento intervenga per migliorare la riforma ponendo al centro le Agenzie, unici attori specializzati nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e l'unica flessibilità veramente "buona", ovvero la somministrazione".***

ASSOLAVORO

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL), costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Riunisce le Agenzie per il Lavoro che producono oltre il 90% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione. È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.***